



Salesiani
DON BOSCO
FIRENZE

Scuola Secondaria di I grado Paritaria
Liceo Scientifico Paritario "Don Bosco"
Liceo delle Scienze Umane Paritario "Giorgio La Pira"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa **2022-2025**



ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA

Via del Ghirlandaio, 40 - 50121 Firenze
05562300 segreteria@salesianifirenze.it



Salesianifirenze.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **195/2021** del **30/08/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/12/2023** con delibera n. 1/23*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 44** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 48** Moduli di orientamento formativo
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 83** Aspetti generali
- 96** Modello organizzativo

- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica di questo Istituto è composta da alunni provenienti dal Comune di Firenze e da altri comuni del circondario. Il contesto socioeconomico di provenienza è generalmente positivo, sono altresì iscritti studenti con difficoltà economiche che vengono da contesti più svantaggiati. Tutti vengono accolti con una didattica personalizzata che risponda ai bisogni educativi degli studenti, nell'ottica educativa di "dare di più a chi ha avuto di meno"

Vincoli:

-

L'Istituto Salesiano dell'Immacolata sorge in una zona di Firenze che ha avuto origine nel corso dell'Ottocento. È molto vicino al Centro Storico di Firenze, per cui è facile raggiungere, anche a piedi, i luoghi di maggiore interesse storico e artistico.

Con i mezzi pubblici l'Istituto è raggiungibile con autobus dell'Ataf n. 6, 14, 31,32; per ferrovia, dalla vicina stazione di Campo di Marte; da Pontassieve tramite il servizio extraurbano della SITA.

La popolazione scolastica di questo Istituto è composta da alunni provenienti dal Comune di Firenze e da altri comuni del circondario.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Salesiano dell'Immacolata sorge in una zona di Firenze che ha avuto origine nel corso dell'Ottocento. È molto vicino al Centro Storico di Firenze, per cui è facile raggiungere, anche a piedi, i luoghi di maggiore interesse storico e artistico.

Con i mezzi pubblici l'Istituto è raggiungibile con autobus dell'Ataf n. 6, 14, 31,32; per ferrovia, dalla vicina stazione di Campo di Marte; da Pontassieve tramite il servizio extraurbano della SITA.

La popolazione scolastica di questo Istituto è composta da alunni provenienti dal Comune di Firenze e da altri comuni del circondario.



Storia e caratteristiche principali della scuola

Don Bosco venne a Firenze 23 volte dal 1865 al 1887. Nel 1865, la prima volta, venne di proposito reclamato da alcune nobildonne fiorentine intente ad opere benefiche e atteso da eminenti personaggi del clero, che lo conoscevano come sacerdote dotato del carisma dell'educatore, capace quindi anche di operare beneficamente a Firenze, se non altro consigliando vie e metodi di educazione e di redenzione giovanile. Solamente nel 1881 fu concreta la presenza di un'opera di don Bosco a Firenze, su sollecitazione della Società Cattolica Operaia, capitanata da Bourbon Del Monte e dall'avvocato Giovanni Grassi.

All'inizio una vita stentata e difficile nell'attuale via Fra Giovanni Angelico e adiacente via del Ghirlandaio, con ospizio per giovani di famiglie disagiate a cui si offriva educazione primaria, scuole elementari, e presto scuole ginnasiali. E insieme, primaria impresa dei salesiani, scuole di Arti e Mestieri, sarti, falegnami, e a ruota legatori, stampatori, tipografi, corniciai. Direttore di straordinaria tempra don Faustino Confortola, 1881-1885.

Presto in Via Gioberti una piccola chiesetta, che preludeva alla concessione della parrocchia, avvenuta nel 1911, parroco don Torquato Tassi. Contemporaneamente sempre in via Gioberti la Libreria salesiana, l'Oratorio festivo e quotidiano e dal 1903, la costruzione della Chiesa della Sacra Famiglia, che si concluse solamente nel 1930. Degno di essere ricordato il tentativo di don Bernardo Savarè, nel 1926, di fondare una grande scuola professionale, invitato alla posa della prima pietra addirittura sua maestà Vittorio Emanuele III. In ambienti angusti visse e tentò di prosperare in via Fra G. Angelico la scuola ginnasiale e l'avviamento professionale, con scuole apprezzate di Arti e Mestieri. L'opera uscì dalle strettezze negli anni 1954 - 60, quando, con audacia necessaria e irrimandabile, il direttore don Ivo Paltrinieri si lanciò nella costruzione dei due grandi edifici che attualmente si ammirano per le Scuole professionali e per la scuola media ed i licei.

L'opera salesiana fin dall'inizio era stata un collegio per ragazzi interni, convittori, all'incirca duecento ragazzi, studenti e artigiani, nel 1963, quando la riforma della scuola media unica impose la chiusura dell'avviamento professionale e rese difficile anche la presenza delle scuole ginnasiali. Fu giocoforza da Borgo San Lorenzo trasferire a Firenze l'Istituto dei geometri, parificato e ben funzionante. Nel 1970 avvenimenti sociali, mutamenti di mentalità, scarsità di personale salesiano, difficoltà nell'affrontare le rilevanti spese economiche, suggerirono di cedere tutte e cinque le classi di geometri all'Istituto statale per Geometri in Via Giusti. E fu il tempo di istituire provvidenzialmente una Residenza Universitaria per giovani bisognosi di questo servizio, espletato da salesiani di notevole capacità culturali e di solida formazione pedagogica e umana. Dall'anno 2012/2013 questa attività educativa è stata sospesa.

In una città come Firenze da tempo si sentiva da parte dei salesiani la necessità di istituire una scuola superiore. Il passo ardito fu fatto nel 1992 quando nacque il Liceo Scientifico Don Bosco. Il primo anno



erano 21 i giovani del primo corso. Ora questo liceo conta circa 90 alunni, con cinque classi, componendo così una sezione. La Scuola Media conta invece 120 iscritti. Pare che la scuola salesiana in Firenze al momento goda di buon prestigio per serietà di insegnamento, per regolare disciplina scolastica e per ambiente, sereno e familiare come don Bosco indicava ai suoi salesiani. Questo ci ha spinto a promuovere un nuovo indirizzo di Scuola Secondaria di II grado: il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale che si è avviato nell'anno scolastico 2013/2014 ed adesso conta circa 90 alunni con cinque classi.

Non ci sono particolari sovvenzioni e contributi da parte dello Stato. Vengono praticate riduzioni e gratuità per famiglie in difficoltà. Il regime scolastico è di semiconvitto, specialmente per i ragazzi delle medie: scuola, pranzo, ricreazione, studio personale in ampi spazi, presenti ad assistere, ed eventualmente ad aiutare, i docenti curricolari, salesiani ed educatori.

Accanto a questa attività puramente scolastica si muove nell'opera salesiana tutta un'attività parallela di carattere culturale nella Sala Esse, che è una specie di cinema d'essai, e nell'aula magna, dove convergono raduni vari sociali, religiosi, congressi di vario genere, aggiornamenti scolastici, conferenze su problematiche attuali.

Una vita molto vivace, molto ricca quella scolastica. Ma ugualmente ricca è la vita della parrocchia della Sacra Famiglia in Via Gioberti. Esuberante è lo svolgimento delle attività della Società Sportiva, la Sales, con molte centinaia di iscritti nei vari settori sportivi. Non si può non ricordare che accanto alla chiesa della Sacra Famiglia poi vive, prospera e si affolla sempre di più di giovani l'oratorio, che è la prima espressione della spiritualità salesiana, al primo posto nella intenzione di don Bosco.

Concludendo affermiamo con il Visitatore straordinario don Pier Fausto Frisoli, che, "Attraverso le attività dell'Oratorio, il servizio educativo della scuola, le proposte culturali della Sala Esse, l'opera ha, di fatto, un orizzonte più ampio dei confini parrocchiali e può porsi sempre più nel futuro, in modo consapevole, come un "polo di riferimento educativo per la città e la diocesi di Firenze".

La struttura

L'ingresso principale è in via del Ghirlandaio n. 40 e si affaccia su un ampio spazio adibito a parcheggio e sui campi di gioco. Al piano terra è situata la portineria, da cui si accede agli uffici della Direzione, dell'Amministrazione e della Segreteria didattica. Nello stesso piano, con accesso dal porticato, si trovano l'aula magna e la Cappella. Nel seminterrato è sistemata la «Sala Esse», cinema-teatro.

Nel primo e secondo piano si trovano le aule scolastiche della Secondaria di primo Grado; mentre il terzo ed il quarto piano è destinato alle aule del Liceo Scientifico e del Liceo delle Scienze Umane. Nei vari piani si trovano anche la sala dei professori, gli uffici di presidenza e



degli animatori della scuola, le aule di arte. Tutte le aule sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Nell'edificio di fronte a quello delle aule, al piano terra ci sono ampie sale giochi, sale per incontri, i servizi igienici, la palestra ed il laboratorio di tecnologia; al primo piano sono sistemate le aule speciali (informatica, laboratorio di scienze e di fisica) e le sale per la mensa scolastica. Accanto al cortile-parcheggio due grandi campi di calcio in erba sintetica, curati dalla Società Sportiva «Sales», utilizzati anche dagli alunni per l'attività fisica.

- Aula magna: In essa si svolgono assemblee dei genitori, dibattiti e incontri.
- Informatica: Tutte le postazioni sono collegate in rete locale ed hanno accesso ad Internet.
- Laboratori: Il Laboratorio di Fisica e Chimica è dotato di specifiche apparecchiature per semplici esperimenti.
- Palestre: La scuola è dotata di due grandi e attrezzate palestre, di cui una inaugurata nel 2008.
- Biblioteca: La Biblioteca centrale prevede un servizio di prestito di libri agli alunni, secondo l'apposito regolamento.

Le foto di questi ambienti si trovano sul sito: <https://www.salesianifirenze.it>

La nostra identità

1. La nostra identità

Come scuola cattolica, la scuola salesiana vuole offrire al giovane, insieme ad una valida preparazione culturale di base, una educazione umana integrale, con possibilità di impostare la vita sulla scelta cristiana matura e di collaborare alla realizzazione di una società più giusta e più umana. Cerca, dunque, di soddisfare una triplice esigenza:

- Essere vera scuola: centro educativo e formativo efficiente;
- Essere cattolica: ispirata alla fede;
- Essere salesiana: apportatrice dello spirito e della pedagogia di San Giovanni Bosco.

2. Vera scuola

Come vera scuola si propone la formazione integrale della persona attraverso l'incontro col



patrimonio culturale, umanistico e tecnico, la rielaborazione e l'inserimento dei valori perenni della cultura nel contesto attuale e si impegna a soddisfare il diritto di ogni persona all'istruzione e all'educazione.

- La scuola come servizio pubblico. La concezione di servizio pubblico si basa sulla comune consapevolezza di essere cittadini che, sia come singoli sia nelle formazioni sociali, intendono dare un loro contributo alla vita del Paese. Per questo si ritiene importante istituire e gestire servizi di pubblica utilità, come quelli scolastici e formativi.
- Il diritto-dovere dei genitori di educare e di istruire. I genitori sono i titolari del diritto-dovere di educare e di istruire i figli e garantiscono il diritto dei figli all'educazione, all'istruzione ed alla libertà di scelta della scuola. Tale diritto, tuttavia, non può, in forza di altri principi ugualmente fondanti della libertà, influenzare, condizionare o costringere in alcun modo chi esercita la funzione docente, cui è riservato e riconosciuto dalla legge il libero esercizio professionale dell'insegnamento scolastico. Tuttavia, in virtù del riconoscimento della Scuola quale Comunità educativa, sono auspicabili la collaborazione e il sostegno dei genitori.

Principi fondamentali:

- Uguaglianza: il servizio scolastico è ispirato al principio dell'uguaglianza di diritti degli utenti. Le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche; perciò è nostra ferma volontà superare, nei limiti delle disponibilità economiche, la disparità imposta dallo Stato Italiano a coloro che si avvalgono del servizio della nostra scuola.
- Imparzialità e regolarità: le persone che erogano il servizio scolastico nella nostra scuola sono impegnate ad agire in modo obiettivo ed imparziale. Poiché l'istruzione è un servizio pubblico essenziale, le componenti della nostra scuola si impegnano ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. Eventuali e non prevedibili casi di funzionamento irregolare o di interruzione di servizio saranno gestiti in modo da assicurare agli utenti il minor disagio possibile.
- Accoglienza ed integrazione: la scuola si impegna, con opportune azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso. Nella parte



iniziale dell'anno sarà fornita, a genitori ed alunni, mediante apposita assemblea e consegna del presente PTOF, una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui criteri, sulle forme e sui tempi della valutazione.

· Diritto di scelta e frequenza scolastica: il cittadino italiano ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico; pertanto, ogni studente ha diritto di iscriversi in questa scuola, purché ne accetti liberamente lo statuto, il progetto educativo ed i regolamenti. La regolarità della frequenza, diritto e impegno primario di ogni studente, è sostenuta da interventi di prevenzione e di controllo da parte delle istituzioni scolastiche. Tale impegno potrà essere assolto solo con la collaborazione responsabile delle famiglie e degli studenti stessi.

3. Scuola cattolica

La nostra scuola ha una chiara identità cattolica, espressa soprattutto nella testimonianza degli educatori (religiosi e laici), nel progetto, nel suo funzionamento interno e nel confronto con altri progetti e istituzioni educative. Essa offre una proposta educativa pastorale tale da:

- impostare tutta la propria attività alla luce della concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro;
- orientare i contenuti culturali e la metodologia educativa secondo una visione di umanità, di mondo, di storia ispirati al Vangelo;
- promuovere l'apertura e l'approfondimento dell'esperienza religiosa e trascendente;
- ripensare il messaggio evangelico, accettando l'impatto del linguaggio e gli interrogativi della cultura.

La scuola cattolica cerca di favorire la costituzione di una comunità di fede, che sia animatrice del processo di evangelizzazione e che si mantenga in comunione con la Chiesa, attuando creativamente i suoi indirizzi. È una comunità che:

- evangelizza educando ed educa evangelizzando;
- promuove una interpretazione dell'uomo e della vita alla luce della fede;
- favorisce la presenza attiva dei laici e il loro coinvolgimento responsabile nel pensare, progettare, realizzare e verificare il progetto.

4. Scuola salesiana



Come scuola salesiana raggiunge le sue finalità con lo spirito ed il metodo di Don Bosco.

- Sottolinea la personalizzazione dei rapporti educativi: la relazione tra docenti ed alunni non è solamente scolastica ma trascende la funzione docente e si converte in amicizia, che cerca di accompagnare, destare aspirazioni ed orientare. Ciò che l'educatore comunica non si basa solo sull'obbligo professionale ma sul dialogo spontaneo.
- Assume la vita del giovane promuovendo attività di tempo libero e favorendo forme costruttive di associazionismo, di incontro e di collaborazione.
- Educa evangelizzando ed evangelizza educando, cioè armonizzando sviluppo umano e ideale cristiano. Essa si qualifica come agenzia che educa e che educa alla fede nei processi di inculturazione e di socializzazione.
- Favorisce la nascita della comunità educativa, vero soggetto responsabile della educazione.

Essa trova nel gruppo degli educatori il suo nucleo animatore e nella comunità religiosa chi tiene vivo il carisma dello stile educativo.

1. Centralità del ragazzo

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

- Attenzione allo studente in formazione. Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di dividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica: collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di saper fare di fronte a problemi complessi, capace di



considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.

- Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento. Lo studente deve stare bene a scuola. E questo dipende dalla vita esterna dello studente stesso e dal clima che si respira nella scuola. Il clima positivo non si crea solo con la socializzazione tra gli alunni, quanto se si favorisce:
 - La motivazione
 - La consapevolezza del processo cognitivo
 - La soddisfazione dell'apprendere
 - La consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti)
 - Lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli alunni, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo

2. Principi ispiratori del servizio scolastico (il sistema preventivo)

San Giovanni Bosco fu un educatore eccezionale: La sua acuta intelligenza, il suo senso comune e la sua profonda spiritualità lo guidarono a creare un sistema di educazione che sviluppa tutta la persona: corpo, cuore, mente e spirito. Esso favorisce la crescita e la libertà, mentre mette il ragazzo proprio al centro di tutta l'opera educativa.

Per distinguere il suo metodo dal sistema repressivo di educazione, prevalente nel XIX secolo in Italia, egli ha chiamato il proprio metodo sistema preventivo, perché esso cerca il modo di prevenire la necessità della punizione, collocando il ragazzo in un ambiente nel quale egli è incoraggiato a dare il meglio di sé. Questo è un approccio congeniale, amichevole, integrale all'educazione. Poggia sui pilastri della ragione, della religione e dell'amorevolezza.

Esso crea un clima che trae fuori (educare) il meglio del ragazzo, che incoraggia la sua completa e piena espressione di sé, che aiuta il ragazzo ad acquisire atteggiamenti che lo guidino a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso e fa crescere la vita.

La proposta formativa si ispira alla tradizione educativa cristiana e salesiana, rispettosa della persona dell'allievo e tesa alla sua formazione integrale. Secondo il Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa e didattica i docenti accolgono l'alunno con



amorevolezza e, tenendo conto della sua situazione personale, lo aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di studio, consapevoli che per educare non è sufficiente voler bene al giovane ma è necessario che egli si accorga di essere amato.

L'educatore accompagna gradualmente l'alunno verso decisioni personali libere e motivate, che gli permettano di realizzare un proprio progetto di vita, una professione, un apporto positivo alla comunità civile e alla Chiesa. Inoltre, fa convergere la molteplicità delle esigenze formative.

3. L'ambiente

All'interno del Sistema Preventivo, grande importanza assume l'ambiente, il clima educativo che si instaura fra educatori ed allievi. E tutti si sentono responsabili del clima educativo della propria scuola. È anche l'ambiente che educa, in modo discreto, silenzioso; comunica valori, senso di appartenenza, fa sentire a casa.

L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative, assistenziali, di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano (MGS); offre inoltre l'opportunità di esperienze religiose significative.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Doposcuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	42
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6



Aule con lim/monitor interattivo

16



Risorse professionali

Docenti	17
Personale ATA	2



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Vengono individuate le seguenti priorità su cui tutti i docenti s'impegnano a lavorare:

- a) Riuscire ad accompagnare gli studenti al successo formativo, garantendo però una buona preparazione nelle competenze;
- b) Seguire, in maniera più personalizzata possibile, il percorso scolastico degli alunni, sostenendoli nei loro punti di forza, nelle loro difficoltà e bisogni educativi e stabilendo con loro un dialogo continuo in cui si sentano accolti e accompagnati;
- c) Avere criteri di valutazione il più possibile condivisi e che tengano conto della situazione globale dello studente, del suo punto di partenza e del suo punto d'arrivo;
- d) Promuovere una didattica personalizzata che risponda sempre meglio ai bisogni educativi degli studenti, nell'ottica educativa di "dare di più a chi ha avuto di meno";
- e) Lavorare, in maniera sistematica, sulla continuità tra scuola elementare e secondaria di primo grado e tra scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado;
- f) Stabilire rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati del territorio;
- g) Sviluppare il coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi dei loro figli e delle loro figlie, prevedendo anche momenti di formazione rivolti ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Porre lo studente al centro dell'attività didattica significa dunque:

- **Attenzione allo studente in formazione.** Lo studente è reso responsabile del proprio progetto formativo. È coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di dividerne gli



obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive, cioè essere capace di riflettere sul perché si studiano certe cose, sul come si procede per assumere conoscenze, sul come si promuove la capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento. Partecipa attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento, realizzate attraverso una didattica: collaborativa, attenta alle diversità dei modi e dei tempi dell'apprendimento personale, attenta a favorire l'acquisizione di un sapere che, partendo dalle diverse discipline, ne superi la singolarità e dia allo studente la capacità di saper fare di fronte a problemi complessi, capace di considerare l'errore come una fase del processo di apprendimento, capace di aiutare lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.

□ **Attenzione congiunta ad aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento.** Lo studente deve stare bene a scuola. E questo dipende dalla vita esterna dello studente stesso e dal clima che si respira nella scuola. Il clima positivo non si crea solo con la socializzazione tra gli alunni, quanto se si favorisce:

- o La motivazione
- o La consapevolezza del processo cognitivo
- o La soddisfazione dell'apprendere
- o La consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale (non si apprende da soli in modo competitivo ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti)
- o Lo studio, che non è un'attività istintivamente scelta da tutti gli alunni, ma di cui vanno giustificati gli aspetti di fatica e di sforzo

Principali elementi di innovazione

L'Istituto Salesiano promuove l'innovazione passando principalmente attraverso le seguenti azioni:

- pratiche di insegnamento e apprendimento
- l'introduzione delle TIC sia nelle infrastrutture che nella didattica.

L'innovazione didattica ha lo scopo di aumentare la qualità dei processi educativi e contribuisce a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento. Accanto ai molteplici progetti, alle visite didattiche e alle occasioni di incontri con esperti esterni, come arricchimento delle esperienze di ogni alunno, sono previsti concorsi e iniziative che sono di stimolo a mettersi in gioco.



La scuola è fornita di un buon numero di strumenti informatici, che nel tempo sono costantemente aggiornati; oltre ad avere la disponibilità di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e computer, gli alunni possono utilizzare ambienti di lavoro sicuri (Google Workspace, Registro elettronico), mediante i quali è possibile accedere a materiali condivisi, interagire con i docenti e svolgere attività appositamente predisposte. Per promuovere un uso efficace e consapevole delle TIC, vengono proposti progetti che inducono i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze e a consolidare quelle abilità atte a sfruttare al meglio le risorse tecnologiche nel loro futuro scolastico e lavorativo; sono diverse infatti le attività e le buone pratiche con cui sono invitati a confrontarsi, anche in situazioni diverse, che offrono l'opportunità di fare esperienze concrete ed hanno una ricaduta positiva sul percorso di crescita personale.

Nel nostro Istituto è presente un Team per le Nuove Tecnologie che supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Al fine di raggiungere un significativo mutamento, in termini di sviluppo e miglioramento delle "competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (vedi art.1 comma 56 Legge 107\2015), oltre al passaggio iniziale dell'installazione e della diffusione degli strumenti digitali è prevista, da parte del Team per le Nuove Tecnologie, la pianificazione di momenti di formazione digitale per tutto il corpo docenti e il personale A.T.A.

Vanno in questa direzione la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi: l'Istituto ha un proprio sito web, costantemente aggiornato, attraverso il quale si interfaccia con il territorio e la propria utenza.

Area di innovazione: Pratiche di insegnamento e e apprendimento

Gli aspetti innovativi che caratterizzano l'azione didattica del nostro Istituto si focalizzano non solo sull'uso di nuovi strumenti e metodologie ma anche sul tentativo costante di sviluppare approcci utili ad aumentare la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

Con l'obiettivo di potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo della didattica per competenze, verranno promosse le seguenti pratiche:

- metodologie attive (operatività in tutte le discipline), individualizzate (semplificazione e adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili);



- momenti laboratoriali che valorizzino stili cognitivi e talenti individuali;
- metodologie collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio);
- valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;

La scuola porta avanti l'innovazione didattica anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale: inizialmente con l'attivazione di laboratori pomeridiani, successivamente con progetti che mirano a rendere il coding un'attività interdisciplinare. Letteralmente coding significa «programmazione informatica» ed è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo è quello di educare i ragazzi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo alla strategia migliore per arrivare alla soluzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Accompagnare gli studenti al successo formativo, valorizzando le competenze di cittadinanza**

La tradizione della scuola salesiana colloca il giovane e la sua famiglia al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Pertanto la comunità educativa, in tutte le sue componenti, si impegna in una formazione costante attraverso corsi che pongano l'attenzione ai bisogni educativi degli studenti e contemporaneamente operi per una condivisione delle valutazioni. Pertanto saranno organizzativi momenti formativi con specialisti esterni e momenti di lavoro fra docenti al fine di definire griglie e valutazioni comuni, anche in una prospettiva "verticale" di collaborazione fra la scuola di I grado e i licei.

Uno sguardo particolare viene dato alla formazione integrale dei giovani, pertanto l'istituto intende arricchire l'offerta didattica con iniziative formative e sociali di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Far sì che i contenuti del curricolo d'istituto entrino nell'azione didattica di ogni singolo insegnante.



Revisione e condivisione dei criteri di valutazione affinché tengano conto della situazione globale dello studente, del suo punto di partenza e del suo punto d'arrivo

Creazione di griglie di valutazione condivise per le competenze chiave europee.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere una didattica personalizzata che risponda sempre meglio ai bisogni educativi degli studenti, nell'ottica educativa di "dare di più a chi ha avuto di meno"

○ **Continuità' e orientamento**

Lavorare, in maniera sistematica, sulla continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado, tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attraverso iniziative anche informali e non strutturate, consolidare negli insegnanti, negli studenti e nei loro genitori l'acquisizione del progetto educativo salesiano che vuole formare buoni cristiani e onesti cittadini, favorendo così lo sviluppo di un senso di cittadinanza attiva soprattutto nelle nuove generazioni.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Sviluppare la presenza delle famiglie ai momenti formativi che l'istituto li riserva, in modo tale che esse possano favorire nei loro figli una ricerca più consapevole e responsabile del bene comune a cominciare dalla comunità scolastica in cui essi vivono.

Attività prevista nel percorso: Formazione corpo docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni

Risultati attesi

Personalizzare sempre di più la didattica per ogni alunno, attraverso anche un'adeguata e costante formazione dei docenti. A titolo esemplificativo riportiamo alcune aree formative organizzate dal nostro istituto: Corso di formazione didattica digitale Corso di metodologie di insegnamento e di apprendimento Corso di aggiornamento e formazione BES: "bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento: dall'interpretazione delle criticità alla progettazione dell'intervento educativo" con un incontro generale ed altri specifici per aree disciplinari. Corso di aggiornamento e formazione su bullismo e cyber bullismo

Attività prevista nel percorso: Condivisione di criteri di valutazione

Tempistica prevista per la	6/2024
----------------------------	--------



Sviluppare la presenza delle famiglie ai momenti formativi che l'istituto li riserva, in modo tale che esse possano favorire nei loro figli una ricerca più consapevole e responsabile del bene comune a cominciare dalla comunità scolastica in cui essi vivono.

● **Percorso n° 2: Ampliamento dell'offerta formativa delle discipline STEM, delle competenze digitali e nelle lingue straniere**

Il percorso si pone come obiettivo il potenziamento dell'offerta formativa nelle competenze digitali, delle discipline STEM e nelle lingue straniere. Tale processo vedrà, in primo luogo, il coinvolgimento e la formazione dei docenti d'Istituto sia per ciò che concerne la didattica digitale, sia nelle competenze linguistiche previste per la didattica CLIL.

Inoltre verranno incrementate le possibilità di formazione nelle ore curricolari ed extra-curricolari degli studenti attraverso l'organizzazione di corsi:

- in preparazione alle gare di matematica;
- per l'acquisizione di competenze di logica;
- per il rafforzamento di competenze digitali e linguistiche.

Parallelamente all'arricchimento dell'offerta formativa, sono stati potenziati i laboratori di informatica e verranno ulteriormente migliorati i laboratori di chimica e fisica anche attraverso l'acquisto di nuovi materiali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Svolgimento di alcune unità didattiche delle materie scientifiche in lingua inglese.

Ampliamento dell'offerta formativa delle lingue straniere

○ **Ambiente di apprendimento**

Strutturare dei momenti di esercitazione durante tutto l'anno scolastico, in preparazione allo svolgimento delle prove standardizzate in modalità CBT.

Introduzione, a partire dalle classi prime, dell'utilizzo del tablet per ogni studente nella didattica ordinaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attraverso appositi corsi di formazione consentire agli insegnanti di acquisire metodologie didattiche utili al rafforzamento negli studenti delle competenze logico-matematiche e alfabetica funzionale.

Organizzare dei corsi di formazione per docenti che intendano acquisire le competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche previste per l'insegnamento CLIL.



Attività prevista nel percorso: Formazione corpo docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Salesiani
Risultati attesi	Formazione dei docenti ad una didattica innovativa ed efficace, sia durante l'orario curriculare che extracurriculare. In particolare l'istituto si pone l'obiettivo di formare i propri docenti all'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare la didattica e renderla sempre più inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento dell'offerta formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Risultati attesi	Arricchire l'offerta formativa, per ciò che concerne le discipline STEM, attraverso l'istituzione di corsi pomeridiani in



preparazione alle gare di matematica. Progressiva introduzione della metodologia CLIL per le discipline STEM. Introduzione progressiva della didattica digitale, con l'utilizzo dei tablet, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento laboratori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Risultati attesi	Potenziamento dei laboratori di informatica, riordino e ammodernamento dei laboratori di scienze e attraverso il loro spostamento in un piano dedicato e con l'acquisto di nuovi materiali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Salesiano promuove l'innovazione passando principalmente attraverso le seguenti azioni:

- pratiche di insegnamento e apprendimento
- l'introduzione delle TIC sia nelle infrastrutture che nella didattica.

L'innovazione didattica ha lo scopo di aumentare la qualità dei processi educativi e contribuisce a stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento. Accanto ai molteplici progetti, alle visite didattiche e alle occasioni di incontri con esperti esterni, come arricchimento delle esperienze di ogni alunno, sono previsti concorsi e iniziative che sono di stimolo a mettersi in gioco.

La scuola è fornita di un discreto numero di strumenti informatici, che nel tempo sono costantemente aggiornati; oltre ad avere la disponibilità di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e computer, gli alunni possono utilizzare ambienti di lavoro sicuri (Google Workspace, Registro elettronico), mediante i quali è possibile accedere a materiali condivisi, interagire con i docenti e svolgere attività appositamente predisposte. Per promuovere un uso efficace e consapevole delle TIC, vengono proposti progetti che inducono i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze e a consolidare quelle abilità atte a sfruttare al meglio le risorse tecnologiche nel loro futuro scolastico e lavorativo; sono diverse infatti le attività e le buone pratiche con cui sono invitati a confrontarsi, anche in situazioni diverse, che offrono l'opportunità di fare esperienze concrete ed hanno una ricaduta positiva sul percorso di crescita personale.

Nel nostro Istituto è presente un Team per le Nuove Tecnologie che supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Al fine di raggiungere un significativo mutamento, in termini di sviluppo e miglioramento delle "competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (vedi art.1 comma 56 Legge 107\2015), oltre al passaggio



iniziale dell'installazione e della diffusione degli strumenti digitali è prevista, da parte del Team per le Nuove Tecnologie, la pianificazione di momenti di formazione digitale per tutto il corpo docenti e il personale A.T.A.

Vanno in questa direzione la dematerializzazione e la digitalizzazione dei servizi: l'Istituto ha un proprio sito web, costantemente aggiornato, attraverso il quale si interfaccia con il territorio e la propria utenza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli aspetti innovativi che caratterizzano l'azione didattica del nostro Istituto si focalizzano non solo sull'uso di nuovi strumenti e metodologie ma anche sul tentativo costante di sviluppare approcci utili ad aumentare la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

Con l'obiettivo di potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'utilizzo della didattica per competenze, verranno promosse le seguenti pratiche:

- metodologie attive (operatività in tutte le discipline), individualizzate (semplificazione e adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili);
- momenti laboratoriali che valorizzino stili cognitivi e talenti individuali;
- metodologie collaborative (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio);
- valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;



La scuola porta avanti l'innovazione didattica anche attraverso la diffusione del pensiero computazionale: inizialmente con l'attivazione di laboratori pomeridiani, successivamente con progetti che mirano a rendere il coding un'attività interdisciplinare. Letteralmente coding significa «programmazione informatica» ed è una disciplina che ha come base il pensiero computazionale, cioè un processo logico creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. L'obiettivo è quello di educare i ragazzi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo alla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'adesione dell'Istituto al PNSD ha dato un impulso positivo all'uso di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica. In tal senso la scuola si pone come obiettivo quello di insegnare ad utilizzare le TIC in modo consapevole, creativo e responsabile proponendo progetti e attività atti a indurre i ragazzi a sfruttare al meglio le risorse tecnologiche nel loro futuro scolastico e lavorativo.

La creazione e la gestione di classi virtuali, software su cloud e applicativi specifici per ogni singola disciplina forniscono un supporto importante ai docenti per l'utilizzo di modalità di lavoro inclusive come l'attuazione dei PDP, l'apprendimento tra pari e il cooperative learning.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Con l'obiettivo di integrare le TIC nella didattica e di introdurre pratiche didattiche innovative l'Istituto ha programmato le seguenti azioni di aggiornamento degli spazi didattici:

- Le LIM e computer utilizzati nelle aule saranno sostituiti da monitor interattivi con software collaborativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- Per le aule laboratorio di scienze e di informatica è previsto un costante aggiornamento con l'intento di raggiungere maggiore flessibilità, adattabilità e multifunzionalità.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete con l'obiettivo di creare ambienti che permettano anche l'utilizzo di strumenti tecnologici portati dagli studenti (BYOD) pratiche didattiche innovative e che permettono l'apprendimento cooperativo.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola al fine di seguire le Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, rivede il piano triennale dell'offerta formativa, della scuola secondaria di I e II grado, con azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione.

Le competenze STEM e multilinguistiche

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Indicazioni metodologiche

Le azioni didattiche e formative, sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM e possono ricomprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali. Mediante anche lo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali. Infine, possono essere promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere. In riferimento a tali indicazioni metodologiche la scuola ha rafforzato il proprio curriculum, al fine di:

- Formazione dei docenti per il rafforzamento dei metodi didattici per promuovere il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, favorendo l'acquisizione del metodo sperimentale, in una didattica interattiva anche mediante l'uso delle LIM.
- Adozione della didattica digitale integrata mediante l'utilizzo di ipad nelle classe prime medie e prime liceo dell'anno 23-24.
- Rinnovamento del laboratorio di informatica.
- Formazione insegnanti su coding.
- Formazione CLILL degli insegnanti
- Lim di ultima generazione in ogni aula.
- Corsi di musica e tecnologia
- Ricablatura della scuola con rete Wi-fi.



Aspetti generali

1. Programmazione Educativa

Il "Piano Triennale dell'Offerta Formativa" comprende la riflessione sulla "qualità delle attività educative" e lo sforzo di tutte le componenti per realizzarla. La scuola assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti,

garantisce la formazione dell'allunno e progetta percorsi formativi correlati agli obiettivi e finalità delineate dalle scelte educative e formative del Progetto Educativo di Istituto.

1.1. Percorsi Formativi Umani

I docenti favoriscono la crescita degli allievi con un progetto che valorizzi "le leggi dello sviluppo", utilizzando il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità proposte, facendo attenzione alle modalità e agli sviluppi di crescita del singolo e del gruppo/classe. Nella tradizione salesiana, tutti gli insegnanti sono disponibili all'incontro con i singoli ragazzi. Ci si prefigge di accompagnare l'inserimento dei ragazzi nell'ambiente formativo favorendo e potenziando il senso di appartenenza alla classe, all'interno della quale tutti si trovino a loro agio. Per questo si sollecita, in ciascun allievo, la riflessione su se stesso affinché acquisti maggior autocontrollo. Con l'azione concorde dei docenti lo si vuole rendere capace di scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, mediante un esplicito impegno

di orientamento. Per meglio ottenerlo si mira ad educare a vivere, nell'oggi, un'equilibrata identità personale, al maschile e al femminile, aprendosi ad un'equilibrata identità personale, al maschile e al femminile, aprendosi ad

autentiche e molteplici esperienze affettive con gli amici e con gli adulti.

Progressivamente, il ragazzo deve sviluppare la capacità di cambiare la relazione con i genitori, riqualificando il riferimento alla famiglia, rapportandosi in modo sereno, pur nelle inevitabili conflittualità. Questi intenti educativi vengono realizzati programmando alcune precise attività. Una serie di iniziative sui temi dell'*Educazione alla Convivenza Civile*



(educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione alla salute, educazione all'affettività,

educazione ambientale, educazione alimentare), con l'intervento di esperti in materia, consente di offrire un ulteriore aiuto alla crescita degli alunni.

Il teatro e la recitazione, il canto e la musica, assecondando esigenze e gusti caratteristici dell'età e facilitano i rapporti intersoggettivi. Le visite e le "gite a sfondo culturale" hanno un valore educativo proporzionato alla capacità di renderle simpatici momenti di aggregazione. Vengono programmate dal Collegio Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto. Per potervi partecipare gli alunni devono essere in possesso del permesso scritto dei genitori. La Presidenza notifica tempestivamente alle singole famiglie degli alunni la data precisa, le modalità delle singole iniziative e le relative spese necessarie.

Elaborazione dei criteri didattici

Nell'esercizio dell'autonomia didattica la nostra Scuola regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività, facendo sempre attento riferimento a quanto il Regolamento dell'autonomia suggerisce e consente. Determinazioni più precise vengono prese anno per anno dal Collegio Docenti.

Qui di seguito si enunciano alcuni principi generali.

Il PECUP (Profilo educativo, culturale e professionale) dell'allievo, gli Obiettivi Specifici di Apprendimento delle singole discipline e soprattutto le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione (2012), sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali per delineare il "percorso formativo", nella programmazione individuale e curricolare.

Deve essere strutturato per finalità, obiettivi, contenuti, strategie, metodologie e strumenti, verifica, valutazione (formativa e sommativa) e considerato come uno strumento flessibile e integrabile in itinere, sia per iniziativa del singolo docente, sia per intervento del Consiglio di Classe e del Collegio Docenti.



2. **Gli Obiettivi**

Le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione (2012) stabiliscono le competenze e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) per ogni singola disciplina, per la quale viene elaborato un intervento didattico calibrato sulle caratteristiche della classe. Vengono individuati individualmente gli obiettivi "minimi", ritenuti indispensabili, che ogni allievo deve raggiungere. Il conseguimento di tali obiettivi sarà condizione necessaria per il passaggio alla classe successiva.

I vari docenti si prefiggono l'individuazione di alcuni obiettivi comuni ad altre discipline nella medesima classe e il raggiungimento di obiettivi trasversali che hanno come ambiti gli strumenti che gli alunni dovrebbero acquisire e possedere per "imparare ad imparare" (il cosiddetto "metodo di studio"); l'interdisciplinarietà, elaborata e perseguita dai vari docenti per una più completa interazione educativa e formativa, con flessibilità di orario e articolazione modulare dei gruppi di alunni; la raccolta di dati sui vari alunni per stabilire le priorità di intervento, le strategie di azione comune, fissando le modalità che ciascun docente dovrà attuare mentre insegna la sua disciplina, per poi passare alla valutazione dei risultati e del perché, eventualmente, persistano le negatività. Compito dei vari Consigli di Classe è elaborare, per i singoli alunni che ne hanno necessità, gli obiettivi ritenuti fondamentali perché la scuola assolva al contratto formativo, mediante una risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà degli alunni. Si espliciteranno con interventi mirati per recuperare motivazione e fiducia, coinvolgendo l'operatore psicopedagogico. Per quanto riguarda gli interventi individualizzati di recupero nell'ambito di ogni disciplina, si rimanda a quanto viene stabilito in seguito.

3. **Contenuti**

Ogni Consiglio di Classe programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline, tenendo presente che non sono il fine dell'insegnamento, ma lo strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e per il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica. Saranno definiti in dettaglio nelle programmazioni individuali dei docenti e concordati nei consigli di classe, tenendone presenti la validità, l'essenzialità, la chiarezza,



l'interesse e l'interdisciplinarietà.

4. Orario curricolare obbligatorio e attività pomeridiane facoltative

MATERIA	I	II	III
Religione Cattolica	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	4	4	4
Matematica e Scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Spagnolo	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30

Orario curricolare obbligatorio

Per esigenze educative ed organizzative, le sei ore di lezione obbligatorie si svolgono dalle 08.00 alle 13.30 da lunedì al venerdì.

L'allievo la cui famiglia sceglie la frequenza delle sole 30 ore settimanali conclude la presenza nell'istituto alle ore 13.30, senza la mensa oppure alle 14,00 dopo il pranzo.

L'orario comprende dodici materie curriculari più l'educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione alla salute, educazione all'affettività, educazione ambientale, educazione alimentare) come materia trasversale.

Durante l'orario mattutino è prevista la presenza di una lettrice di madrelingua inglese che,



con cadenza quindicinale, svolge attività di compresenza con il docente curricolare per un potenziamento delle abilità orali (comprensione e produzione della lingua inglese) degli alunni, attraverso scambi dialogici, descrizioni, role-play, canzoni, video, esercitazioni varie, con modalità individuali e a gruppi.

Attività pomeridiane facoltative

“Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano [...] attività e insegnamenti coerenti con il profilo educativo [...], la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione.” (D.lgs. 59/04, art.7)

Come descritto in precedenza nel pomeriggio si svolgono attività facoltative: il doposcuola e i laboratori.

5. Uscite didattiche

Le uscite didattiche sono attività di breve durata (alcune ore della mattinata) che comportano visite guidate a luoghi vicini e particolarmente significativi da un punto di vista storico, artistico, scientifico e religioso. Hanno lo scopo di completare l'apprendimento fatto in classe con un approccio diretto alla realtà.

Queste uscite sono programmate, anno per anno, nei Consigli di classe su iniziativa dei docenti che intendono appunto far vivere ai propri alunni particolari esperienze.

6. Progetti

I progetti annuali e pluriennali possono essere proposti:

- dai singoli docenti;
- dai Consigli di classe;
- dai Dipartimenti disciplinari;
- dal Comitato studentesco;
- dai rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto.

In relazione alle loro caratteristiche i progetti sono suddivisi in:

- **classe o a curricolari**: su argomenti previsti dal curriculum, sono rivolti a un'intera classe o più classi, e si svolgono in orario scolastico o extrascolastico;
- **integrativi del curriculum**: prevedono approfondimenti disciplinari o integrati curricolari sono rivolti agli studenti interessati e si svolgono in orario extrascolastico;



- *extracurricolari*: su argomenti non previsti dal curriculum ma coerenti con le finalità della scuola della scuola, sono rivolti agli studenti interessati e si svolgono in orario extrascolastico.

I progetti, costituendo parte integrante del presente piano, vengono sottoposti all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Il Collegio dei docenti:

- esprime un parere sulla validità dei progetti per quanto riguarda gli aspetti didattici, pedagogici e culturali nonché sulla loro coerenza con le finalità della scuola e dei suoi piani di studio,
- valuta l'incidenza delle iniziative previste dai progetti sulle attività didattiche nel corso dell'anno scolastico,
- individua quali sono le priorità da proporre al Consiglio d'Istituto per l'eventuale attivazione dei progetti, in relazione alle risorse finanziarie.

Nella destinazione delle risorse ai diversi progetti, si tiene conto del seguente ordine di priorità:

- (1) progetti promossi dagli studenti,
- (2) progetti curricolari,
- (3) progetti integrativi del curriculum,
- (4) progetti extracurricolari.

All'interno dei gruppi (2), (3) e (4), i progetti sono poi ordinati secondo la loro tipologia:

- (a) progetti d'Istituto
- (b) progetti di Dipartimento
- (c) progetti di Consiglio di classe
- (d) progetti di docenti

Nei progetti integrativi ed extracurricolari che prevedano la certificazione finale della frequenza degli studenti, il Referente del progetto deve predisporre la rilevazione delle presenze.

Ai fini della certificazione si richiede la presenza ad almeno il 75% delle attività, salvo una soglia maggiore indicata in modo specifico nel progetto.

Un progetto approvato dal collegio docenti e di durata triennale è quello della **scuola in ospedale**: il nostro istituto è inserito in una rete di scuole secondarie di primo grado della provincia di Firenze impegnate a collaborare all'attuazione di iniziative comuni, finalizzate a garantire il diritto all'istruzione e all'educazione agli studenti ai quali la malattia impedisce di poter



frequentare la scuola per lungo tempo.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA"
FI1M02100B (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore previsto: 33 ore

Allegati:

PERCORSI EDUCAZIONE CIVICA 2023-2024_secondaria di I grado (con griglia di valutazione).pdf



Curricolo di Istituto

"ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo verticale

Allegato:

Curricolo verticale per competenze_ istituto salesiano dell'Immacolata.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e legalità

- Riconoscere e utilizzare i valori della convivenza civile nelle materie studiate.
- Conoscere i principi della Costituzione e delle principali norme, interne e sovranazionali.
- Adottare comportamenti rispettosi degli altri e del regolamento scolastico.
- Partecipare in modo collaborativo e attivo alla vita scolastica.
- Dimostrare capacità critica su argomenti dell'attualità



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Sostenibilità ambientale**

- Applicare nel comportamento quotidiano le norme di salute, sicurezza e sostenibilità
- Mantenere comportamenti compatibili con la sicurezza, la salute e la sostenibilità, nonché la cura dei beni comuni e delle risorse naturali.
- Esplorare l'ambiente circostante con consapevolezza e cura del valore del patrimonio artistico, culturale e ambientale

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadinanza digitale**

- Conoscere la rete, i suoi rischi e saperli riconoscere
- Rispettare la propria identità e privacy e quella degli altri
- Analizzare criticamente le informazioni reperite on line
- Conoscere i mezzi di informazione online e offline e saperli utilizzare in maniera consapevole

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: "ISTITUTO SALESIANO
DELL'IMMACOLATA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: 1) Promozione di nuove metodologie didattiche

Formazione dei docenti per il rafforzamento dei metodi didattici per promuovere il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, favorendo l'acquisizione del metodo sperimentale, in una didattica interattiva anche mediante l'uso delle LIM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento delle discipline STEM e digitali.

○ **Azione n° 2: 2) Didattica digitale integrata**

Didattica digitale integrata mediante l'utilizzo di ipad durante le lezioni curricolari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento delle discipline STEM e digitali.

○ **Azione n° 3: 3) Rinnovamento dei supporti digitali**



della scuola.

- Rinnovamento del laboratorio di informatica.
- Lim di ultima generazione in ogni aula.
- Ricablatura della scuola con rete Wi-fi.
- Utilizzo di ipad nella didattica curriculare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere l'apprendimento delle discipline STEM e digitali.

○ **Azione n° 4: 4) Formazione degli insegnanti su didattica sperimentale**

Promozione di una didattica innovativa, con la condivisione di buone pratiche, la realizzazione di iniziative, volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Studio delle discipline STEM con un approccio critico-induttivo.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

- 1) Alfabetizzazione digitale e all'orientamento (e-portfolio)
 - Realizzazione e-portfolio
 - Creazione del profilo social
- 2) Consapevolezza delle proprie attitudini (interessi e competenze relazionali)
 - Le Chiavi della Città: "Il viaggio delle emozioni"
 - Attività pomeridiane (scacchi, teatro, ballo, savio club...)
 - Giornate dell'amicizia
 - il testo descrittivo e la consapevolezza di sé (lezione di italiano)



3) Aiuto alla scelta e lotta alla dispersione scolastica

- Open day

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

1) Alfabetizzazione all'orientamento (e-portfolio)

-Realizzazione e-portfolio

-Gestione del proprio profilo social/scolastico

2) Consapevolezza delle proprie attitudini (interessi e competenze)



relazionali)

-Attività pomeridiane (scacchi, teatro, ballo, savio club...)

-giornate dell'Amicizia

-il testo descrittivo e la consapevolezza di sé (lezione di italiano)

3) Aiuto alla scelta e lotta alla dispersione scolastica

- Open day

- Cura e gestione dello scaffale orientamento

- Cinema Stensen

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe III

1) Alfabetizzazione all'orientamento (e-portfolio)

- Realizzazione e-portfolio
- Gestione del curriculum vitae
- Test orientativi

2) Consapevolezza delle proprie attitudini (interessi e competenze relazionali)

- Attività pomeridiane (scacchi, teatro, ballo, savio club...)
- giornate dell'Amicizia

3) Aiuto alla scelta e lotta alla dispersione scolastica

- Le scuole si presentano
- Giornata da liceale
- Cura e gestione dello scaffale orientamento
- Cineforum
- Orientamento in uscita narrativo, in collaborazione con 'Le Chiavi della città'



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Sulle tracce degli antichi

Esercitazioni varie, traduzioni, versioni, attività ludiche (es. fumetti in lingua) e accostamento ai testi. Storia della lingua italiana (dal latino classico al volgare e da questo all'italiano), introduzione allo studio del latino acquisendo il lessico di base e approfondimenti di alcuni aspetti della cultura latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine; Apprendere gli elementi basilari della lingua latina al fine di agevolare l'inizio di un eventuale percorso liceale; Avvicinare i ragazzi al mondo classico ed alla sua cultura; Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani; Potenziamento delle capacità logiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Sportello di ascolto

L'istituto mette a disposizione uno spazio scolastico dedicato alla salute, accogliente e flessibile, dove studenti, genitori e docenti che ne fanno richiesta possono esprimere le proprie difficoltà e i propri vissuti in assoluta privacy. La presenza di uno Sportello di Ascolto Psicologico all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. L'intento del servizio è di dare un supporto, all'interno del sistema scolastico, al processo di crescita formativa e di offrire una consulenza precisa e attenta attraverso una relazione di aiuto essenzialmente dialogica. L'intervento prevede inoltre la messa in rete della comunità adulta al fine di porre attenzione alla promozione del benessere del minore e delle figure educative che, a vario titolo, intervengono nel suo percorso di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che, come tale, non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi



rispetto alla richiesta di aiuto

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● “Workshops & Activities Classes” (Sviluppo e apprendimento delle abilità orali per la lingua inglese)

Scambi dialogici, descrizioni, canzoni, poesie, video, esercitazioni varie. Modalità individuali e a gruppi. Il laboratorio d'inglese è condotto da docenti madrelingua di scuole specializzate nell'ambito della didattica della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle quattro abilità (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta), con particolare attenzione all'aspetto comunicativo orale.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti curricolari e madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Magna

● “Vamos a hablar!” (Sviluppo e Apprendimento delle abilità orali per la lingua spagnola)

Sviluppo e Apprendimento delle abilità orali per la lingua spagnola. Scambi dialogici, descrizioni, role-play, canzoni, poesie, video, esercitazioni varie. Modalità individuali e a gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Potenziamento delle quattro abilità (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta), con particolare attenzione all'aspetto comunicativo orale. Conseguimento della certificazione linguistica Delf (A1, A2)

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● Centro sportivo scolastico e Gruppo Sportivo

Organizzazione di allenamenti in orario pomeridiano di varie discipline sportive per poter gareggiare ai Campionati Studenteschi. Il gruppo sportivo della nostra scuola è un laboratorio di scienze motorie presente ogni settimana, secondo un calendario condiviso e svolto dai docenti di scienze motorie dell'Istituto. I principali obiettivi del gruppo sportivo sono: - Miglioramento del benessere psico-fisico dello studente; - Aumentare i momenti di socializzazione con studenti non solo della propria classe; - Migliorare le capacità motorie e la postura; - Coinvolgimento di studenti che non praticano attività motoria pomeridiana; - Preparazione alla partecipazione ai Campionati Studenteschi ed ai tornei organizzati dalla scuola. Le manifestazioni sono svolte in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Organizzazione di allenamenti in orario pomeridiano di varie discipline sportive per poter gareggiare ai Campionati Studenteschi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



● Gemellaggio con il St. John Bosco College di Londra

I nostri studenti avranno la possibilità di avere una collaborazione con l'Istituto salesiano St. John Bosco College di Battersea, Londra. Per cui possibilità di effettuare gemellaggi e attività a distanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese. - Approfondimento ed acquisizione di competenze adeguate per lo sviluppo personale e per un autentico sentimento di cittadinanza europea attiva. - Incoraggiamento per l'apprendimento della lingua straniera come strumento di scambio e confronto tra pari, anche di nazionalità diverse.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● ECMM - English Class con madrelingua

Lezioni in Lingua Inglese Cultura, Tradizione, Attualità e Letteratura con lettrici Madrelingua in compresenza con docente di Lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

E' prevista una ricaduta generale sulle competenze linguistiche rilevabili da un miglioramento soprattutto nelle abilità orali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti curricolari e madrelingua

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Teatro



● Attività di potenziamento

Durante tutto il corso dell'anno i docenti curricolari svolgono, in orario pomeridiano, attività di sportello e consolidamento per i propri studenti. Questi incontri, a piccoli gruppi, sono una proficua occasione di incontro e di chiarimento con i propri insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Indirizzare l'offerta formativa alle diverse e specifiche esigenze degli alunni e migliorare il metodo di studio; 2. Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con l'organizzazione e gestione del tempo di studio individuale; 3. Sostenere lo studio personale degli studenti in difficoltà con le diverse discipline del corso di studio e recuperare conoscenze e abilità di base; 4. Contribuire al successo scolastico e al complessivo raggiungimento degli obiettivi disciplinari; 5. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Certificazioni linguistiche - London School

Corsi organizzati dalla London School che saranno articolati non in base all'età, ma al livello di conoscenza della lingua inglese. Sarà possibile seguire corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche di livello KET, PET, FIRST e ADVANCE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le certificazioni linguistiche consentono di attestare a livello internazionale l'abilità d'uso della lingua inglese per motivi di studio, lavoro o realizzazione personale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Lingue

Aule

Aula generica

● Attività di Coro

La partecipazione al coro è aperta agli studenti della scuola secondaria di I grado ma anche agli studenti della scuola secondaria di II grado, con la possibilità di far suonare agli studenti i propri strumenti musicali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppo della percezione sensoriale. - Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. - Sviluppo delle capacità interpretative. - Sviluppo delle capacità espressive. - Potenziamento delle capacità comunicative. - Socializzazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna



Teatro

● Workshops & Activities Classes

Scambi dialogici, descrizioni, canzoni, poesie, video, esercitazioni varie. Modalità individuali e a gruppi. Il laboratorio d'inglese è condotto da docenti madrelingua di scuole specializzate nell'ambito della didattica della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle quattro abilità (comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta), con particolare attenzione all'aspetto comunicativo orale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti madrelingua

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

Aule

Magna

Aula generica

● Coding Lab

Esercitazioni nel laboratorio di informatica. Conoscenza della macchina operatrice, approccio alle piattaforme che insegnano a scrivere ed utilizzare il codice di programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educare i ragazzi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo alla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Tutti in scena

Studio di tecniche di recitazione e coreografiche per la realizzazione di spettacoli, anche in occasione di feste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la capacità comunicativa attraverso l'espressione teatrale e coreografica e la realizzazione di una commedia musicale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● Gioco-Concorso Kangourou della Matematica

Trattare argomenti che non rientrano nello studio curriculare; acquisire nuove conoscenze e strategie di soluzione di problemi, stimolare l'agonismo in campi diversi da quello sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le capacità logiche attraverso esercizi non necessariamente legati ai programmi di matematica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Scacchi

Gli scacchi sono uno sport mentale completo. Giocando a scacchi si possono migliorare la memoria visiva e le capacità decisionali e di riflessione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare le capacità logiche e di ragionamento creando un gruppo aperto che permetta di stabilire relazioni ed amicizie con studenti di altre classi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● stART

Gli studenti scoprono l'artista che c'è in loro utilizzando la cera per creare oggetti che racconteranno le loro emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il corso ha come obiettivo il potenziamento della manualità e la creazione di un gruppo positivo in cui condividere le proprie idee ed emozioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica



● Ballo moderno

Studio di tecniche coreografiche per la realizzazione di spettacoli, anche in occasione di feste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare la capacità comunicativa attraverso l'espressione del corpo e coreografica

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Sala di danza



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Green Buildings

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si propone di lavorare in parallelo tra le discipline di inglese, storia dell'arte e scienze naturali, al fine di far riflettere gli studenti sull'impatto antropico sulla biosfera.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● Rispetto e cura dell'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Il progetto, a cui collaborano le discipline di Storia dell'Arte e Scienze naturali, mira ad affrontare il tema del corretto riciclo e dell'utilizzo responsabile dei beni prima.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



● Lotta al cambiamento climatico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Le piante sono organismi fondamentali alla base della vita del pianeta Terra. Il cambiamento climatico mette a serio rischio tutti gli ecosistemi terrestri mettendo a dura prova le capacità di adattamento degli organismi presenti in esse. Con questo percorso si cerca di fornire gli elementi basilari per capire il funzionamento degli ecosistemi e come agisce il cambiamento climatico nel mondo vegetale e marino.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"ISTITUTO SALESIANO DELL'IMMACOLATA" - FI1M02100B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Descrizione dei criteri di valutazione comuni e relativa griglia di corrispondenza

Allegato:

Griglia di valutazione Educazione civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Descrizione dei criteri di valutazione comuni e relativa griglia di corrispondenza

Allegato:

Griglia di corrispondenza per la valutazione sc. sec. di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Parametri e criteri di valutazione comuni

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 10

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Vedi "Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva"



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Seguendo la tradizione salesiana e adeguandosi alle normative vigenti in Italia, la scuola secondaria di primo grado si preoccupa di curare la qualità della relazione educativa tra docente e discente, proponendo la personalizzazione dell'insegnamento al fine di garantire il successo formativo. Una volta individuata la presenza di alunni con BES, debitamente certificati, si attivano i Consigli di classe per predisporre tempestivamente i necessari PEI o PDP. In conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente l'Istituto individua un docente coordinatore dei percorsi didattici individualizzati (la funzione strumentale "referente alunni con BES") con il compito di affrontare le complesse problematiche inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento allo scopo di garantire a tutti il diritto all'istruzione. Tale funzione strumentale collabora con insegnanti e genitori in relazione ai bisogni formativi e alle problematiche relative al successo scolastico per la predisposizione dei percorsi individualizzati, facendo anzitutto opera di sensibilizzazione e collaborando a creare un clima il più possibile collaborativo e inclusivo, al fine di ridurre i disagi relazionali e emozionali e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità condivise di verifica degli esiti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte sia in orario curricolare (specialmente al termine del primo quadrimestre) sia in orario extracurricolare con corsi dedicati attivati da ottobre a maggio. L'attività pomeridiana ha una valenza educativa notevole e rappresenta un momento importante della vita scolastica. L'esperienza di vita comunitaria risulta utile a integrare la loro formazione globale. La scuola offre il servizio del doposcuola per favorire la socializzazione e aiutare gli allievi a personalizzare sempre più il metodo di studio, con un lavoro personale autonomo e prolungato, durante il quale sono chiamati ad affrontare con le proprie forze i compiti e le lezioni assegnate. Accanto alla possibilità di svolgere lo studio individuale assistito, la scuola mette a disposizione un'attività di sportello didattico condotta dai docenti che sono a disposizione degli studenti per ripassi o approfondimenti, individuali o in piccoli gruppi, nelle diverse



materie. Le attività di potenziamento hanno l'obiettivo di offrire un servizio di arricchimento dell'Offerta Formativa. In aggiunta a ciò, a partire dalla seconda metà di ottobre, è presente a scuola un'ora alla settimana una tutor per l'apprendimento, disponibile a fornire strategie per acquisire un metodo di studio efficace.

Punti di debolezza:

Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE Viene svolta al fine di verificare il riscontro delle attività programmate nel PEI ed attuare, se necessario, le eventuali modifiche. Alla valutazione dell'alunno disabile concorrono gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari della classe. Viene fatta a metà anno scolastico (fine gennaio) e alla fine dell'anno scolastico (giugno). La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre, la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.



Aspetti generali

Organizzazione

1. La comunità educativa

Componenti della comunità educativa della nostra scuola sono il gestore (Direttore), il coordinatore delle attività educative-didattiche, il coordinatore pastorale, gli allievi, i genitori, i docenti, il personale ATA e l'economo.

1. Il Gestore (la comunità salesiana)

La comunità educativa ha il suo nucleo animatore nella comunità religiosa. Questa offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani, nello stile del sistema Preventivo di Don Bosco. È rappresentata dal **Direttore** «pro tempore» ed è responsabile:

- dell'identità, dell'animazione e della gestione della scuola;
- della collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze;
- degli ambienti e delle attrezzature.

In particolare, il **Direttore della Comunità religiosa** (attualmente don Gino Berto):

- è il principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa;
- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi e ne è il garante;
- firma il contratto formativo con le famiglie;
- promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa;
- cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori e dei genitori;
- sceglie ed assume i docenti;
- fa parte di diritto del Consiglio di Istituto;
- dimette e riammette gli allievi, sentito il parere degli Organi Collegiali competenti.



2. Il Coordinatore delle attività educative - didattiche

- è il responsabile della proposta formativa ed educativa;
- promuove la partecipazione di tutti alla vita della scuola;
- coordina la programmazione educativo - didattica del Collegio dei docenti e promuove iniziative di aggiornamento per il personale docente, in collaborazione con la Direzione dell'Istituto;
- vigila sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria didattica e sull'intero andamento disciplinare;
- rispetta e fa rispettare il Regolamento dei docenti e degli studenti;
- è responsabile delle comunicazioni della Scuola alle famiglie;
- organizza incontri di formazione e di informazione per i genitori;
- cura i rapporti con la chiesa locale, il mondo della scuola e dell'Università, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.

3. Il Vice - coordinatore educativo didattico

Il vice-coordinatore educativo didattico collabora strettamente con il coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati.

Ordinariamente riceve dal coordinatore educativo-didattico l'incarico di:

curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti;

- vigilare sulle assenze degli allievi;
- contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare;
- curare la comunicazione ad intra e ad extra della scuola, in collegamento con il delegato ispettoriale della CS;
- favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti;
- partecipare con il coordinatore educativo-didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale;
- essere presente in alcuni organismi della CEP.

4. Il Coordinatore pastorale

Il Coordinatore pastorale coordina la formazione umana e spirituale e l'educazione religiosa dei



giovani, dei docenti e delle famiglie. In particolare:

- progetta la propria attività inserendola nella programmazione educativa-pastorale dell'Ispettorato Salesiano ICC e della Chiesa locale;
- attiva percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili, politiche e religiose;
- organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai Sacramenti;
- è disponibile per colloqui formativi e cura l'orientamento vocazionale;
- presta particolare attenzione ai giovani in difficoltà;
- collabora col Dirigente per l'attuazione del programma di insegnamento della Religione Cattolica;
- attiva percorsi di formazione;
- fa parte di diritto del Consiglio di presidenza;
- anima i gruppi e i momenti formativi, sollecitando la collaborazione dei Salesiani e dei docenti laici.

5. I docenti

Nella nostra scuola svolge il servizio il personale docente fornito del titolo di abilitazione, dei titoli scientifici e professionali e dei requisiti necessari. Ai docenti è affidata la realizzazione del progetto educativo. Per questo:

- curano costantemente la propria formazione umana e professionale;
- condividono l'ispirazione cristiana e salesiana della scuola;
- agiscono conformemente al progetto educativo, ispiratore del PTOF;
- assumono e rispettano il Regolamento interno dei docenti;
- rispettano e fanno rispettare il Regolamento scolastico;
- progettano, attivano, verificano in forma collegiale le attività didattiche ed educative;
- sono disponibili per il colloquio settimanale con le famiglie.

I nominativi dei docenti delle singole discipline sono consultabili sul sito dell'Istituto www.salesianifirenze.it

Scansione oraria delle lezioni:

in base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità didattica, la riduzione della durata



dell'ora di lezione (10 minuti Sec. I grado e di 5 minuti Sec. II grado) per motivi didattici dispone della seguente modalità di recupero per docenti e studenti: attività extrascolastiche viaggi d'istruzione, progetti di recupero / potenziamento / sportello didattico, assistenza mensa Scuola sec. I grado, orario scolastico ore per la sostituzione dei colleghi assenti. Dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo, sarà indicato ad ogni docente il numero di ore annue da recuperare.

Piano delle Attività funzionali all'insegnamento dei Docenti:

il Piano Annuale delle Attività funzionali all'insegnamento ha lo scopo di fornire alle componenti della scuola un quadro d'insieme di tutto ciò che è al momento prevedibile. Esso non è né può essere esaustivo e vi potranno essere altri impegni e riunioni per sopravvenute esigenze. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

- a. partecipazione alle riunioni del CD, di Dipartimento , di programmazione di inizio e fine anno;
- b. informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali,quadrimestrali e finali;
- c. partecipazione alle attività collegiali dei CdC.

E' invece un atto dovuto lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

Funzioni Strumentali e Commissioni di lavoro:

Punto di riferimento, per la propria area d'intervento, per alunni, docenti, famiglie, dirigenza, personale della scuola, Enti, Associazioni. Promuovono/progettano/gestiscono/valutano strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della singola area d'intervento. Organizzano, coordinano le riunioni attinenti al proprio ambito con la propria Commissione. I docenti coinvolti nelle Funzioni Strumentali aggiornano periodicamente il Consiglio di Coordinamento sui risultati raggiunti, le necessità di revisione della progettazione e sulle eventuali difficoltà incontrate nella realizzazione del PTOF. Collaborano alla realizzazione, monitoraggio, valutazione e diffusione del PdM.

Gruppi di lavoro	Mansioni
-------------------------	-----------------



	<p>scolastica nel processo di inclusione.</p>
Orientamento in ingresso	<ul style="list-style-type: none">Contattare i docenti FS Orientamento degli Istituti comprensivi (primaria e sec.I grado)Revisionare ed inviare il materiale informativoOrganizzare la partecipazione dei docenti dell'istituto agli incontri/iniziative di orientamento e OPEN DAYOrganizzare e gestire uno sportello orientativo su prenotazione per visitare l'Istituto (singoli o gruppi)Monitorare e verificare l'efficacia dell'intervento di orientamento
Orientamento in uscita	<ul style="list-style-type: none">Organizzare incontri finalizzati ad un orientamento in uscita per entrambi gli ordini di scuola;Promuovere iniziative e percorsi finalizzati ad una scelta consapevole da parte degli studenti;Favorire la diffusione delle informazioni pervenute dai vari istituti superiori/ università e sulle opportunità post-diploma attraverso diffusione di guide ed altri materiali informativi;
PCTO	<ul style="list-style-type: none">Ricerca e selezionare sul territorio nuove collaborazioni per attività di stage e tirocinioControllare la validità delle convenzioni stipulate dall'Istituto prima dell'invio degli studenti allo stageIndividuare le modalità di distribuzione degli studenti nelle strutturePredisporre la modulistica idonea da consegnare agli studenti ed alle strutture nel rispetto degli standard di qualità e della normativa vigente.Monitorare l'attività svolta in rapporto anche alle richieste del MinisteroVerificare la documentazione al rientro dello stage.
Gruppo qualità	<p>Visionare e scegliere progetti</p>



	Coordinare e strutturare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica
Equipe pastorale	<p>Collabora con il Coordinatore pastorale nell'organizzazione di percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili, politiche e religiose;</p> <p>Organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai Sacramenti;</p> <p>Organizza le attività in occasione delle feste salesiane e d'Istituto.</p>
Gemellaggi e Progetti linguistici	<p>Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli Organi collegiali.</p> <p>Coordina e monitora l'andamento delle diverse attività progettuali.</p> <p>Mantiene i rapporti con gli Enti e le Associazioni esterne che collaborano al progetto.</p>
Team antibullismo	<p>Accoglie le segnalazioni di possibili atti di bullismo e cyberbullismo</p> <p>Valuta la tipologia e la gravità per poter definire il successivo tipo di intervento;</p> <p>Coinvolge docenti, studenti e famiglie per la gestione del caso e attua strategie in base al rischio di bullismo e vittimizzazione.</p>

Coordinatori e segretari di classe

Il coordinatore di classe svolge una funzione di cruciale importanza nell'organizzazione e nella conduzione del progetto formativo della scuola, e di grande delicatezza e responsabilità nella cura e nel coordinamento dei rapporti con e fra gli studenti, le famiglie, i colleghi, la Direzione e gli operatori esterni.

Al fine di rendere agile e proficuo il dibattito, prima di ogni Consiglio e degli scrutini, i coordinatori di classe sono invitati a raccogliere dai colleghi ogni elemento utile all'organizzazione dei lavori e a predisporre la documentazione necessaria.



Il coordinatore è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto, il responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe e facilitatore dei rapporti fra docenti della classe e promotore per l'assunzione di responsabilità.

Il segretario di classe è una figura obbligatoria ed essenziale ai fini della validità delle sedute dei Consigli di classe. Ha il compito di effettuare la stesura dei verbali dei Cdc e degli scrutini, verbalizza le decisioni assunte seguendo l'ordine dell'o.d.g. e invia tempestivamente, entro una settimana dalla riunione, in Segreteria didattica il verbale debitamente compilato.

L'équipe pastorale

Il Coordinatore pastorale nell'attuare il suo compito, può avvalersi della collaborazione attiva di un gruppo di docenti, scelti in accordo col Direttore. A questa équipe spetta, fra l'altro, il compito di coordinare, programmare e verificare le attività formative.

Gli allievi

Gli allievi che frequentano la nostra scuola si impegnano a:

- rispettare se stessi e gli altri, curando la propria persona, mantenendo un comportamento educato e corretto nei confronti di tutti, un linguaggio ed un abbigliamento adeguati all'ambiente scolastico;
- rispettare e far rispettare il Regolamento scolastico;
- rispettare gli ambienti, usare correttamente le attrezzature scolastiche e i sussidi didattici;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- acquisire la coscienza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
- partecipare attivamente alla vita della scuola ed alle attività formative-ricreative scolastiche ed extrascolastiche, dando il proprio contributo di creatività e fantasia;
- partecipare attivamente ai processi educativi e di apprendimento;
- rendere gradualmente più autentiche, consapevoli e responsabili le proprie motivazioni;
- crescere nel senso di appartenenza al proprio ambiente;
- acquisire la capacità di attenzione agli altri e di collaborazione costruttiva.

8. I genitori



I genitori, quali diretti responsabili dell'educazione dei figli:

- condividono consapevolmente il patto formativo;
- rispettano e fanno rispettare il Regolamento scolastico;
- partecipano personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola, prendendo parte ai vari incontri come i colloqui, le assemblee e le proposte di formazione;
- seguono il percorso formativo e scolastico dei propri figli, mantenendo una frequente comunicazione con il Direttore, il coordinatore educativo-didattico ed i docenti;
- consentono che i figli si assentino dalle lezioni soltanto per seri motivi, da esplicitare nel libretto delle giustificazioni;
- facilitano lo svolgimento delle attività didattiche con il rispetto della puntualità, limitando assenze, ritardi ed uscite anticipate dei figli per motivi veramente gravi;

É inoltre **auspicabile** che i genitori:

- collaborino all'azione educativa attraverso l'Associazione Genitori Scuola Cattoliche (A.Ge.S.C., www.agesc.it);
- offrano le proprie competenze per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
- si impegnino a sollecitare l'approvazione di quelle leggi che assicurino a tutti la possibilità reale di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

9. Il personale non docente

- condivide l'ispirazione cristiana e salesiana della scuola;
- agisce conformemente al Progetto Educativo di Istituto;
- rispetta e fa rispettare il Regolamento scolastico;
- non è responsabile degli oggetti lasciati incustoditi.

10. Economo

L'economo cura, in dipendenza dal direttore della casa e dal suo Consiglio, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione mira alla crescita e realizzazione globale dei giovani, in stretta collaborazione con il coordinatore educativo-didattico e con il/i Consiglio/i di Coordinamento di cui fa parte. Interviene relativamente alla gestione delle attività verificandone la fattibilità economica o determinandone le condizioni; si prende cura delle strutture verificandone il funzionamento e la



manutenzione. Coordina, in accordo con il direttore della casa e il coordinatore educativo didattico, l'azione e la formazione del personale ausiliario non docente. Verifica la corretta gestione del personale ed il rispetto delle norme e del CCNL. A seconda delle situazioni e delle opportunità alcune di queste mansioni possono essere delegate ad un Amministratore laico.

11. **Consiglio di coordinamento della scuola**

A coordinare la gestione ordinaria della comunità scolastica, il consiglio di coordinamento della scuola che è formato dal gestore (Direttore), il coordinatore delle attività educative-didattiche, i vice-coordinatori delle attività educative-didattiche, il coordinatore pastorale, l'economista e la segretaria didattica.

12. **I rapporti scuola-famiglia**

È proprio dell'identità del Progetto Educativo della scuola il rapporto costante fra la scuola stessa e le famiglie degli allievi.

Tale rapporto è garantito:

- dal sito www.salesianifirenze.it che permette la conoscenza dettagliata di tutte le attività della scuola: circolari, calendario annuale delle attività scolastiche, orario delle lezioni, programmazioni didattiche annuali;
- dalla trasmissione di tutte le circolari e le comunicazioni pubblicate sulla "bacheca" del registro elettronico.
- dalla trasmissione delle comunicazioni più importanti attraverso posta elettronica o consegnate agli allievi in formato cartaceo;
- dall'uso esclusivo del «**libretto delle giustificazioni**» per giustificare appunto assenze, ritardi, richieste di permessi di uscita anticipata: deve essere ritirato in segreteria, entro la prima settimana di scuola, da almeno un genitore che apporrà la firma per l'autenticazione. Lo studente lo porterà sempre con sé e sarà sollecito nel consegnarlo quando richiesto. Sarà ritirato a fine anno dai coordinatori di classe. Qualora venisse smarrito o danneggiato o fossero esauriti gli spazi per troppe giustificazioni, se ne potrà acquistare un altro in segreteria, previa autorizzazione del Coordinatore educativo-didattico;
- dal quaderno delle comunicazioni;
- dalla partecipazione alle assemblee dei genitori convocate dalla scuola o dai rappresentanti;
- dalla comunicazione della situazione scolastica degli allievi tramite schede di valutazione interperiodale (pagellini) e la scheda di valutazione al termine di ogni quadrimestre (pagella) inviata tramite registro elettronico;



- dai colloqui generali con i docenti;
- dai colloqui settimanali con i docenti, previa prenotazione;
- dalla partecipazione attiva agli organi collegiali.
- dal registro elettronico: i genitori collegandosi al sito dell'Istituto potranno monitorare le assenze e l'andamento scolastico del proprio figlio/a.

13. Strutture di partecipazione (Organi Collegiali)

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità nella vita scolastica, incrementando la collaborazione tra docenti, alunni, genitori. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 297 del 16.04.1994, sono attivi i seguenti organi collegiali:

- Il **Collegio dei docenti**, al quale compete la programmazione e la verifica degli orientamenti educativi e didattici.
- Il **Consiglio di classe**, che analizza la situazione della classe, ricerca soluzioni adeguate ad eventuali problemi; procede alla valutazione periodica dell'apprendimento e del comportamento degli alunni.
- Il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di stimolo e di verifica dell'attività didattica e formativa della scuola; sanziona le mancanze disciplinari che comportano l'allontanamento dalla scuola di un alunno per un periodo superiore ai 15 giorni; elegge fra i suoi membri la «Giunta esecutiva» e l'«Organo di Garanzia» interno alla scuola.
- **L'assemblea di classe**, nella quale gli studenti discutono della situazione interna della classe.
- **L'assemblea di Istituto**, nella quale gli studenti discutono e approfondiscono i problemi della scuola e della società, in funzione della loro formazione culturale e civile. La partecipazione all'assemblea è obbligatoria.
- **L'assemblea dei genitori**, che promuove la partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica.
- Il **Comitato studentesco** è costituito da tutti i rappresentanti di classe eletti dagli studenti ed ha il compito di coordinare le situazioni delle varie classi anche in vista dell'assemblea di Istituto.

Servizi Amministrativi

Sulla base e in armonia con il D.P.C.M. 7 giugno 1995, Parte II, punto 8, la scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i



seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria. Ai fini di un migliore servizio per l'utenza, lo standard specifico delle procedure utilizzato dalla nostra Segreteria Scolastica (unica sia per la Scuola Secondaria di I grado che per i Licei) è il seguente.

1. Iscrizioni

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico.

Le iscrizioni alle classi iniziali devono essere precedute da un colloquio dei genitori con il Direttore dell'Opera Salesiana che autorizza l'iscrizione. Per confermare l'iscrizione si deve presentare in Segreteria l'apposito modulo, compilato correttamente e in ogni sua parte, seguito dal versamento della quota di iscrizione. Verrà perfezionata nel più breve tempo possibile allegando i documenti mancanti.

I documenti anagrafici necessari per l'iscrizione (certificato di nascita, stato di famiglia) possono essere autocertificati e vengono redatti direttamente sul modulo di iscrizione, in armonia con la legge 16 giugno 1998, n.191, che autorizza l'uso dell'autocertificazione (nei casi contemplati). Gli altri documenti (certificati delle vaccinazioni, titoli di studio, curriculum scolastico) vengono trasmessi direttamente dalla scuola di provenienza, per cui sono contattate le famiglie solo in caso di mancanza o incompletezza dei documenti depositati, come previsto dalla legge 15 maggio 1997, n. 127.

2. Certificazioni

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

Gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati "a vista" a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Coordinatore educativo-didattico, dai docenti delegati o dalla Segreteria scolastica entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

Il Nulla Osta per trasferimento ad altro istituto viene rilasciato entro tre giorni dalla richiesta del genitore e previo colloquio con il Direttore dell'Opera Salesiana e/o il Coordinatore educativo-didattico.



3. Orario

Gli orari di apertura al pubblico degli uffici sono i seguenti:

- Segreteria Didattica

da Lunedì a Venerdì: 08.15-09.15

- Segreteria Amministrativa

da Lunedì a Venerdì: 07.30-14.00

Sabato: 08.00-12.30

4. Informazioni

La scuola assicura all'utente un contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli Uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Presso la portineria è presente la bacheca della scuola contenente l'orario delle lezioni, il programma delle riunioni e degli appuntamenti del periodo scolastico in corso.

In generale le informazioni più significative sull'organizzazione e la vita della scuola si trovano sul sito internet e sul registro elettronico e vengono di volta in volta inviate alle famiglie via e-mail, da parte della segreteria.

L'Istituto utilizza i dati dei vari documenti di cui è in possesso nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati D.Lgs. 196/2003.

5. Ex Allievi

Per prolungare il rapporto educativo oltre il ciclo scolastico, la scuola si prefigge di sviluppare l'amicizia nata negli anni di scuola fra educatori, alunni e famiglie, affinché si mantengano vivi i valori proposti nello stile e secondo gli insegnamenti di don Bosco. Tale progetto si svilupperà anche attraverso l'organizzazione di incontri periodici, a carattere culturale (dibattiti, cineforum, teatro ecc...).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	<p>Punto di riferimento, per la propria area d'intervento, per alunni, docenti, famiglie, dirigenza, personale della scuola, Enti, Associazioni.</p> <p>Promuovono/progettano/gestiscono/valutano strategie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici della singola area d'intervento. Organizzano, coordinano le riunioni attinenti al proprio ambito con la propria Commissione. I docenti coinvolti nelle Funzioni Strumentali aggiornano periodicamente il Consiglio di Coordinamento sui risultati raggiunti, le necessità di revisione della progettazione e sulle eventuali difficoltà incontrate nella realizzazione del PTOF. Collaborano alla realizzazione, monitoraggio, valutazione e diffusione del PdM. Le aree di intervento sono: 1. PTOF RAV e PdM 2. Tecnologie e Metodologie Didattiche 3. Bisogni Educativi Speciali 4. Orientamento in ingresso 5. Orientamento in uscita 6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento 7. Gruppo qualità 8. Equipe Pastorale 9. Gemellaggi e Progetti linguistici</p>	9
----------------------	---	---



Animatore digitale

Il PNSD, per animare ed avere le politiche innovative contenute al suo interno e coinvolgere tutto il personale oltre che gli studenti e le loro famiglie, prevede che ogni scuola debba nominare un "animatore digitale" (cfr. Azione #28). L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al responsabile amministrativo ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Inoltre l'AD collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola e con soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il profilo dell'AD è caratterizzato essenzialmente da azioni rivolte a promuovere:

- La formazione interna stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi (Azione

1



#25 e #26); □ Coinvolgimento della comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ Creazione di soluzioni alternative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tu gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	Il team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Coordinatore pastorale	Il Coordinatore pastorale coordina la formazione umana e spirituale e l'educazione religiosa dei giovani, dei docenti e delle famiglie. In particolare: - progetta la propria attività inserendola nella programmazione educativa-	1



pastorale dell'Ispettorato Salesiano ICC e della Chiesa locale; - attiva percorsi formativi che tengono conto dei nodi centrali della maturazione dei giovani quali: la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, la scelta vocazionale, l'educazione sociale e politica, l'inserimento nelle realtà locali, civili, politiche e religiose; - organizza i momenti di preghiera, le celebrazioni, i ritiri spirituali e favorisce la partecipazione dei giovani ai Sacramenti; è disponibile per colloqui formativi e cura l'orientamento vocazionale; - presta particolare attenzione ai giovani in difficoltà; - collabora col Dirigente per l'attuazione del programma di insegnamento della Religione Cattolica; - attiva percorsi di formazione; - fa parte di diritto del Consiglio di presidenza; - anima i gruppi e i momenti formativi, sollecitando la collaborazione dei Salesiani e dei docenti laici.

Consiglio di
Coordinamento

A coordinare la gestione ordinaria della comunità scolastica, il consiglio di coordinamento della scuola che è formato dal gestore (Direttore), il coordinatore delle attività educative-didattiche, i vice-coordinatori delle attività educative-didattiche, il coordinatore pastorale, l'economista e la segretaria didattica.

7

Gestore

La comunità educativa ha il suo nucleo animatore nella comunità religiosa. Questa offre la testimonianza di chi fa la scelta evangelica vivendola in forma radicale attraverso la professione religiosa, dedicando intelligenza, energie e creatività al servizio dei giovani, nello stile del sistema Preventivo di Don Bosco. È

1



rappresentata dal Direttore «pro tempore» ed è responsabile: - dell'identità, dell'animazione e della gestione della scuola; - della collaborazione tra docenti, allievi e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze; - degli ambienti e delle attrezzature. In particolare, il Direttore della Comunità religiosa (attualmente don Karim Madjidi): - è il principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa; - mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli allievi e ne è il garante; - firma il contratto formativo con le famiglie; - promuove l'accordo, la collaborazione e la corresponsabilità tra le varie componenti della comunità educativa; - cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani e la formazione permanente degli educatori e dei genitori; - sceglie ed assume i docenti; - fa parte di diritto del Consiglio di Istituto; - dimette e riammette gli allievi, sentito il parere degli Organi Collegiali competenti.

Coordinatore delle
Attività educative e
didattiche

-E' il responsabile della proposta formativa ed educativa; - promuove la partecipazione di tutti alla vita della scuola; - coordina la programmazione educativo - didattica del Collegio dei docenti e promuove iniziative di aggiornamento per il personale docente, in collaborazione con la Direzione dell'Istituto; - vigila sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria didattica e sull'intero andamento disciplinare; - rispetta e fa rispettare il Regolamento dei docenti e degli studenti; - è responsabile delle comunicazioni della Scuola alle famiglie; - organizza incontri di formazione e di informazione per i genitori; - cura i rapporti

1



con la chiesa locale, il mondo della scuola e dell'Università, della cultura, del lavoro e dell'imprenditoria.

Il Vice - coordinatore
educativo didattico

Il vice-coordinatore educativo didattico collabora strettamente con il coordinatore educativo-didattico e svolge compiti delegati.

Ordinariamente riceve dal coordinatore educativo-didattico l'incarico di: - curare l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigilare sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti; - vigilare sulle assenze degli allievi; - contribuire a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli allievi ad un responsabile autocontrollo disciplinare; - curare la comunicazione ad intra e ad extra della scuola, in collegamento con il delegato ispettoriale della CS; - favorire i colloqui tra genitori ed insegnanti; - partecipare con il coordinatore educativo-didattico alle riunioni e alle iniziative che si svolgono a livello ispettoriale; - essere presente in alcuni organismi della CEP.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Fonder

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AGIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione base e per l'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola.

Classroom, Google Moduli, Google Drive e Google Meet.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La Valutazione

La scuola come ambiente educativo e come comunità di apprendimento. I testi normativi di riferimento. Dalla valutazione sommativa alla valutazione formativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CON(N)ESSI

Progetto sperimentale di contrasto e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso un uso responsabile, consapevole e creativo dei social network, in una logica di alleanza tra generazioni e territori. Temi formazione docenti: 1) il gruppo classe; 2) gestione dei conflitti; 3) empatia; 4) comunicazione assertiva in classe; 5) come promuovere l'autostima negli alunni; 6) social network: come funzionano, rischi ed opportunità

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento: dall'interpretazione delle criticità alla progettazione dell'intervento educativo

Il corso prevede un primo incontro introduttivo sugli alunni con Bes e le indicazioni normative di riferimento. Seguono incontri specifici per le diverse aree disciplinari con attività pratiche e laboratoriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti neo-assunti

L'Istituto organizza a livello ispettoriale alcuni incontri di formazione per i docenti neo-assunti sulle seguenti tematiche: - Pastorale giovanile e scuola salesiana - "La gestione efficace dei conflitti" tra consapevolezza del problema e opportunità di crescita - Il profilo di uscita dello studente salesiano e la strutturazione di un curriculum di studi che faccia sintesi tra cultura, fede e vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete delle scuole salesiane dell'Ispettorato dell'Italia Centrale

Titolo attività di formazione: Didattica digitale

Formazione del corpo docente per l'utilizzo della piattaforma G Workspace e delle Google Apps for Education: Google Classroom, Google Moduli, Google Drive e Google Meet.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola